

SALUTE PUBBLICA Un progetto di contrasto e prevenzione nei centri estivi ed aree verdi

Lotta biologica alle zanzare, il Comune investe 50mila euro

Il contrasto alla diffusione delle zanzare costerà quest'anno, al Comune di Novara, circa 50mila euro. Il programma di lotta biologica integrata, finalizzato alla tutela della salute dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita nelle zone infestate da tali insetti, è stato appena stilato.

«Il progetto – sottolinea l'assessore all'Ambiente, Marina Chiarelli – è promosso dalla Regione Piemonte con il coordinamento e la gestione di Ipla, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, e si articola in varie iniziative, alcune gestite dalla Regione altre demandate agli enti locali che vi aderiscono».

Lo stanziamento regionale è di 2,5 milioni di euro: 1 milione sarà impiegato per coprire la metà del costo dei progetti urbani presentati dai 234 Comuni piemontesi coinvolti, il resto andrà a incrementare le attività di informazione, monitoraggio e contrasto alla diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolate da zanzare (tra cui Chikungunya, Dengue, Zika e West Nile) e sarà destinato alle anticipazioni contabili ai Comuni stessi.

«L'attività programmata dal nostro Comune risponde alle condizioni fissate dalla Regione – prosegue Chiarelli – e si basa sui principi della gestione integrata, con forte propensione alla pre-

venzione e alla lotta larvicida. In questi mesi abbiamo realizzato uno studio preliminare del territorio e delle sue criticità. In accordo con Ipla metteremo in atto interventi che prevedono, oltre a un costante monitoraggio, disinfestazione dei focolai larvali e trattamenti adulticidi con prodotti a basso impatto ambientale, controllo della specie *Aedes albopictus* (zanzara tigre) e attività divulgativa rivolta alla cittadinanza. Report periodici informeranno sullo stato di avanzamento dei lavori».

Tra gli interventi periodici rientreranno le azioni preventive negli asili nido comunali, nelle scuole che ospitano i centri estivi e nelle aree verdi destinate a

ospitare manifestazioni pubbliche o soggette a maggiore fruizione da parte della cittadinanza. «A tal proposito – conclude Chiarelli – ricordo che sul territorio comunale sono dislocati 6 dispositivi cattura zanzare a protezione dei luoghi di maggiore aggregazione sociale. Ma il contrasto alla diffusione delle zanzare passa anche attraverso gli accorgimenti dei singoli cittadini: fondamentale, per controllare i focolai domestici, l'impiego laddove vi sia acqua stagnante o a lento deflusso (tombini, caditoie, bocche di lupo e depositi/contenitori per l'irrigazione di orti e giardini) delle compresse antilarvali di Diflubenzuron»

Michela Chioso

